



Regione Siciliana
ISOLE EGADI
COMUNE DI FAVIGNANA

IV SETTORE
"Patrimonio Territorio ed Ambiente"

**Oggetto: MESSA IN SICUREZZA E PREDISPOSIZIONE DI ARREDI PORTUALI
PRESSO SCALO NUOVO E VECCHIO A MARETTIMO, PUNTA LUNGA A
FAVIGNANA E CALA DOGANA A LEVANZO**

PROGETTO ESECUTIVO



RELAZIONE DI SCREENING

Favignana, 18/05/2021

*Collaboratrice alla Progettazione
Ing. Loredana Bono*

*Il progettista e RUP
Ing. Giuseppe Alcamo*

**Oggetto: MESSA IN SICUREZZA E PREDISPOSIZIONE DI ARREDI PORTUALI
PRESSO SCALO NUOVO E VECCHIO A MARETTIMO, PUNTA LUNGA A
FAVIGNANA E CALA DOGANA A LEVANZO**

Screening

DPR n. 357/1997, modificato dal DPR n. 120/2003,
art.10 della L.R. n.13 del 08/05/2007 Regione Sicilia

DEFINIZIONE DELL'INTERVENTO

Oggetto della presente relazione è un intervento da sottoporre al GAC “Isole di Sicilia” al fine di migliorare la sicurezza e la fruibilità delle banchine delle isole Egadi ed in particolare degli approdi dello Scalo Nuovo e Vecchio di Marettimo, di implementare i servizi del porticciolo di Punta Lunga con la collocazione di colonnina d’utenza e di effettuare manutenzione alla gru a servizio delle imbarcazioni presente nella Cala Dogana a Levanzo.

Il sopralluogo il 9 novembre 2020 al fine di redigere certificato di regolare esecuzione alle ore 10:30 di constatazione dei lavori effettuati fino al Secondo SAL avente per oggetto “Ripristino funzionalità banchine con interventi di riparazione del molo danneggiato dalle mareggiate nello Scalo Nuovo nel Porto di Marettimo compresa rimozione della torre faro sul molo S.Leonardo nel Porto di Favignana” finanziato dal Dipartimento della Protezione Civile ,alla presenza dell’ing. Giuseppe Mirabella dell’ufficio Provveditorato OOPP Sicilia Calabria, effettuati dalla ditta Terramare srl sono stati accertati che la ditta non ha provveduto alla solo predisposizione di una serie di opere di completamento relative alla fornitura di arredi portuali ed è stata richiesta la rescissione contrattuale a seguito della fine delle lavorazione accertata nel luglio 2018.

In considerazione delle criticità segnalate dal comandante pro tempore dell’ufficio Locale Marittimo dell’isola di Marettimo, constatavano nel molo dallo Scalo Nuovo e nello Scalo Vecchio una serie di problematiche in cui sono stati richieste chiarimenti dalla Prefettura di Trapani n. fasc.1315/2007 prot. 63912 del 22.09.2020, in ordine alla presenza di criticità che pregiudicano la sicurezza della infrastruttura indicata con nota n. prot. 28384 del 11.09.2020 trasmessa dall’ufficio Locale Marittimo di Marettimo. Le criticità in particolare nello Scalo Nuovo sono riconducibili alle

scale da ripristinare e alle difficoltà negli approdi in particolare per le imbarcazioni da pesca, l'intervento in oggetto pertanto si propone di ripristinare le condizioni di sicurezza dell'approdo in particolare per le imbarcazioni di pesca e in secondo luogo da imbarcazioni da diporto e quindi della sicurezza nella fruizione degli spazi in banchina da parte dell'utenza, recuperando anche dei gradini in pietra che per le mareggiate risultano nello specchio e visibili dal ciglio della banchina.

In relazione alla rescissione contrattuale richiesta del precedente appalto, al fine di ripristinare le condizioni di sicurezza, in relazione all'approssimarsi della stagione turistica, tale relazione si propone di definire gli interventi di messa in sicurezza e di fornitura di arredi portuali degli scali di Marettimo in particolare dello Scalo Nuovo e in secondo luogo dello Scalo Vecchio, nonché di ulteriori interventi di implementazione di servizi nelle località Punta Lunga a Favignana e Cala Dogana a Levanzo sempre a servizio delle imbarcazioni di pescatori.

Il Porticciolo di Punta Lunga si trova a sud nell'Isola di Favignana, riparo delle imbarcazioni, ben protetto dalle mareggiate, tranne che dai venti proveniente dal quadrante Sud/Est. Il porticciolo è frequentato da pescherecci, imbarcazioni da diporto e barche da pesca. I posti barca disponibili sono circa 80, idonei per imbarcazioni di piccola taglia. I fondali raggiungono i 2,5 m e sono fatti di sabbia, rocce e alghe. Lo sviluppo costiero utile per l'ormeggio delle imbarcazioni è di circa 230 metri, quasi interamente banchinati. L'accesso in porto è continuo. I venti rilevanti, come detto sopra, sono quelli provenienti dal quadrante Sud Est.

Per quanto riguarda, invece, i lavori presso il porto dell'Isola di Levanzo, l'area oggetto d'intervento si trova nel litorale Sud dell'Isola ed è posizionata a Ovest della Cala Dogana, sul lato opposto rispetto alla banchina di attracco di navi e traghetti.

Gli interventi proposti nelle altre isole Egadi ed in particolare porticciolo di Punta Lunga a Favignana e molo di Cala Dogana a Levanzo, al fine del miglioramento fruizione di servizi presenti o da implementare a servizio prevalentemente dei pescatori, ed in particolare la fornitura di colonnina d'utenza a servizio dei pescatori e la manutenzione della gru esistente per il sollevamento delle imbarcazioni dei pescatori.

SITO NATURA 2000

In particolare l'isola di Marettimo è interessata da due SIC (Sito ITA010002 "Isola di Marettimo", e Sito ITA010024 "Fondali dell'Arcipelago delle Isole Egadi", 54.281.00 ettari) e una ZPS (sito ITA010027 "Arcipelago delle Egadi – Area marina e terrestre", 44.905,941 ettari). L'intero arcipelago è inoltre riconosciuto come Important Bird Area (I.B.A.) Cod. IT157 "Egadi islands".



I siti oggetto dei maggiori interventi (Scalo Vecchio e Scalo Nuovo), facenti parte del centro urbano risultano escluse dai SIC e sono costituite prevalentemente da aree portuali che risultano per lo più pavimentate con basolato o conglomerato cementizio.

L'isola di Favignana è interessata da due SIC (Sito ITA010004 "Isola di Favignana", 1.845,563 ettari, e Sito ITA010024 "Fondali dell'Arcipelago delle Isole Egadi", 54.281.00 ettari) e una ZPS (sito ITA010027 "Arcipelago delle Egadi – Area marina e terrestre", 44.905,941 ettari). L'intero arcipelago è inoltre riconosciuto come Important Bird Area (I.B.A.) Cod. IT157 "Egadi islands".

DESCRIZIONE GENERALE DELL'INTERVENTO

A seguito di segnalazione del Comandante dell'ufficio locale marittimo di Marettimo , in cui si accerta la necessità di migliorare le condizioni di approdo delle barche da pesca in particolare nello scalo nuovo di Marettimo.

Gli interventi previsti risultano i seguenti:

A. Scalo Nuovo - isola di Marettimo

- 1) n.3 anelli da fornire e collocare per eventuali ormeggi in assenza di nave;
- 2) fornitura di scaletta di risalita da sostituire in prossimità fanale verde;
- 3) n. 2 bitte di ridotte dimensioni da fornire e collocare, con predisposizione;
- 4) ripristino della superficie di calpestio irregolare da ripristinare per circa 80 mq;
- 5) differenza di quota bitta, che potrebbe essere regolarizzata con la quota del molo;
- 6) fornitura di scaletta di risalita acciaio inox;
- 7) distanziatori da ricollocare per evitare di far intercettare il piede della banchina alle imbarcazioni da pesca;
- 8) scale in pietra con diversi gradini da prevedere la ricollocazione a seguito di danneggiamenti da mareggiate;
- 9) fornitura di anelli da collocare;
- 10) cedimento da ripristinare sotto orlatura lato sud-ovest;

B.Scalo Vecchio - isola Marettimo:

- 1) seconda scaletta, basola distaccata da ricollocare;
- 2) anello da ripristinare;
- 3) basamento gru manuale (mancina) da rimuovere;
- 4) telaio/staffe corpi illuminanti fungo da prevedere la messa in sicurezza

C.Punta Lunga - isola Favignana:

- 1) fornitura e colonnina per approvvigionamento di acqua e luce da parte dei pescatori;

D.Cala Dogana - isola Levanzo:

- 1) manutenzione gru esistente per il sollevamento delle imbarcazioni;

AMBITO DI RIFERIMENTO

I siti ricadenti risultano nella zona C dell'AMP delle Egadi.

Le caratteristiche dell'intervento e le modalità di esecuzione previste, secondo le indicazioni del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (MATTM). In particolare, con la Circolare n. 8123 del 17 marzo 2006, il MATTM e le modalità contenute nel Disciplinare integrativo al Regolamento dell'Area Marina Protetta delle Egadi art. 14bis, minimizzano le interferenze con tutti gli strumenti di pianificazione urbanistica, ambientale e paesaggistica vigenti

nel territorio, anche in relazione all'interessamento della sola fascia dell'area portuale, soggetta, peraltro, a nessun intervento.

Nello specifico, per quanto concerne il Piano Territoriale Paesistico "Isole Egadi" approvato con decreto assessoriale n.99 del 23/01/2013, i siti ricadono in ambito territoriale 15 (*Tutela Orientata con interesse archeologico – paleontologico*).

Relativamente al Piano di Gestione "Isole Egadi", lo stazionamento previsto non generano alcun tipo di interferenza, dato che non vengono effettuate opere, essendo non presenti habitat di interesse secondario comunitario, non ci sono prescrizioni da rispettare né azioni da tenere in considerazione.

Tuttavia, le caratteristiche dei siti, consentono lo svolgimento delle operazioni senza alterazione alcuna degli habitat, in quanto si trovano in ambienti antropizzati.

COMPLEMENTARIETÀ CON ALTRI PIANI E/O PROGETTI

L'intervento in questione non presenta caratteri di complementarietà con altri piani e/o progetti nell'area; nel sito, infatti, non sono previsti interventi che possano determinare, congiuntamente a quello in esame, un effetto sommatorio con incidenza significativa sul SIC.

USO DI RISORSE NATURALI

L'intervento in oggetto non comporta l'uso di risorse naturali, se non quelle necessarie al funzionamento dei mezzi di raccolta e trasporto dei materiali. I materiali naturali prelevati verranno interamente reimmessi nell'ambiente in luoghi idonei.

INQUINAMENTO E DISTURBI AMBIENTALI

Le forme di inquinamento e disturbo ambientale che si presume possano generarsi in corso d'opera, riguardano esclusivamente i rumori generati dalle operazioni di collocazione degli arredi portuali e degli interventi manutentivi;

si tratta, comunque, di impatti molto lievi per un arco di tempo molto limitato (qualche ora). Al termine delle operazioni, l'inquinamento e il disturbo ambientali possono essere considerati nulli.

INCIDENZA DELL'INTERVENTO SUL SITO

Per quanto concerne le operazioni di collocazione degli arredi portuali, si tratta per lo più di interventi di mera sostituzione di arredi analoghi e/o manutenzione straordinaria in un ambiente del tutto antropizzato caratterizzato da presenza umana, al fine di ripristinare condizioni di sicurezza portuale.

In questa zona, le attività previste non comporteranno impatti significativi sul comparto biotico e abiotico, e non incrementeranno i livelli di pressione antropica insistente sulla zona; al termine delle operazioni, nessun habitat o specie di interesse conservazionistico risulteranno pregiudicati, non essendo presenti particolari criticità ambientali, garantendo assenza di interazione con il substrato geofisico.

Tuttavia, gli impatti possibili sono derivanti solo dal disturbo, localizzato e limitato, dettato dalla tipologia di operazioni.

In sostanza, sulla base delle considerazioni sin qui espresse, e sulla base delle modalità di svolgimento delle operazioni meglio indicate nella relazione di progetto, è possibile asserire che l'incidenza sul sito dell'intervento in progetto può essere considerata trascurabile.

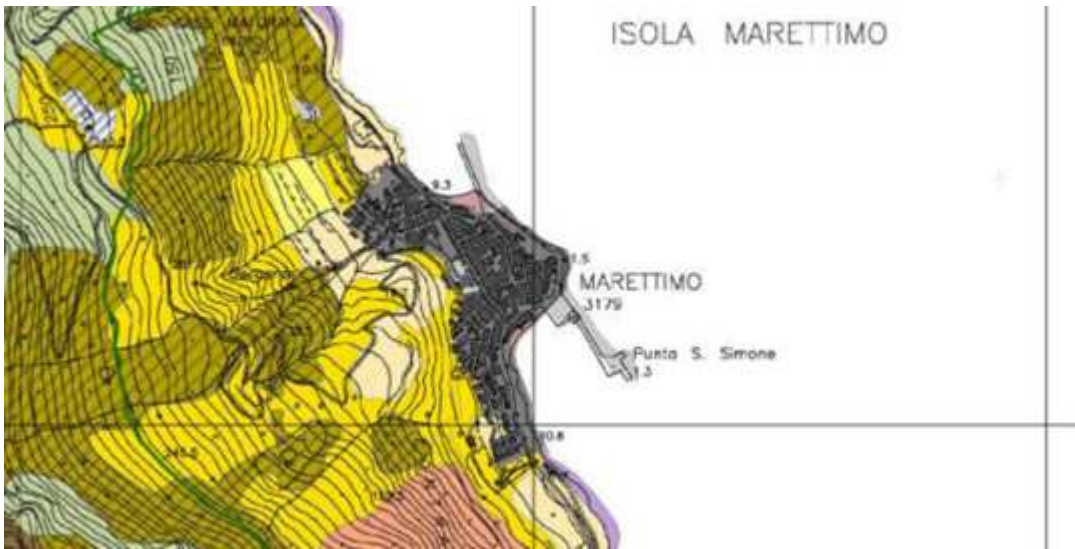
ALLEGATI CARTOGRAFICI



Carta degli habitat: PdG sito ITA010002 Scalo Vecchio, di Mezzo, Nuovo - Marettimo



Carta dell'uso del suolo: PdG sito ITA010002 - Scalo Vecchio, di Mezzo, Nuovo - Marettimo (area urbanizzata ed infrastrutture collettive) ad esclusione di una porzione di area dello scalo Vecchio mappata come vegetazione alofita



Carta della vegetazione: PdG sito ITA010002 - Scalo Vecchio, di Mezzo, Nuovo – Marettimo (area urbanizzata ed infrastrutture collettive) ad esclusione di una porzione di area dello scalo Vecchio mappata come salsolo kali kakiletum maritimae



Stralcio PRG scala: 2000 - Marettimo

CONCLUSIONI

Come riportato sopra, le attività previste possono avere un'incidenza negativa limitata e temporanea legata esclusivamente al rumore generato dalle operazioni di carico e scarico delle

imbarcazioni dal molo all'area definita, che si ripeteranno in alcuni casi solo in due fasi: deposito e ritiro.

Più sinteticamente: non risulta alcun rilevante impatto, né duraturo né irreversibile sugli eventuali habitat e specie animali e vegetali del sito dello scalo vecchio. In conclusione, trattandosi di intervento che non prevede alcuna modifica del microclima e della dinamica ecologica, si può concludere che:

per Marettimo

- gli interventi previsti si limiteranno al pristino di gradini scale di accesso a mare o di orlature a bordo banchina esistenti;
- alla collocazione di bitte di ormeggio di 10t, di anelli in acciaio inox e scalette in acciaio inox per la sicurezza portuale in un ambiente già antropizzata;

per Favignana:

- fornitura di colonnina di utenza di nuova installazione;

per Levanzo

- la manutenzione di gru esistente;

questo intervento:

- **non pregiudica l'integrità dei siti SIC e ZPS dato che interessa quasi totalmente aree non ricomprese;**
- **non pregiudica la conservazione delle specie animali e vegetali in essi presenti seppur limitate.**

Non si ritiene, pertanto, necessaria, la stesura di una relazione di incidenza.

Favignana, li 18/05/2021

Il tecnico
Ing. Giuseppe Alcamo